

MEMORANDUM

CONFERENZA GIOVANI E TERRITORIO NAPOLI 4 OTTOBRE 2017 CITTA' DELLA SCIENZA

GIOVANI E TERRITORIO

La crisi, soprattutto nell'ultimo decennio, dei modelli di sviluppo dei Paesi occidentali ha aggravato il quadro europeo e quello dei Paesi dell'area mediterranea impattando sulle condizioni socio-economiche fondamentali quali **l'occupazione, in particolare quella giovanile**;

le criticità strutturali hanno evidenziato che i divari dei trend di sviluppo economico-occupazionali all'interno dell'Italia non si limitano a quelli Nord-Sud, ma hanno ampliato quelli relativi alla capacità di tenuta della coesione economica e sociale **all'interno delle stesse regioni**: queste condizioni **minacciano le soglie minime di democrazia nel Paese**;

questa situazione contestuale ha un impatto particolarmente grave sullo sviluppo dei percorsi di vita, soprattutto dei giovani e sulle loro prospettive, aspirazioni, aspettative e progettualità che sempre più risultano **prevalentemente calibrate sul breve termine**;

nonostante le sopra considerate criticità di sistema, numerose ricerche rilevano esempi dell'attivismo e del protagonismo giovanile imprenditoriale, **espressi dai giovani campani** anche nello spazio dell'azione pubblica, nella quale si esprimono attraverso forme di partecipazione e di progettualità orientate all'interesse collettivo, innovate dai linguaggi e dalle tecnologie digitali. L'attivismo giovanile si ritrova soprattutto in alcuni settori – quali l'animazione e lo sviluppo territoriale, l'ambiente, i diritti umani, la creatività e l'interesse verso il patrimonio culturale, la musica, l'innovazione in ambito economico e sociale e ciò testimonia il potenziale di risorse generative e il senso di **responsabilità nella società di cui i giovani** sono naturalmente portatori;

la **dimensione locale** appare quella più adatta a regolare alcune delle disfunzioni economiche sopra citate e a ricomporre il tessuto economico e sociale mettendo insieme competitività, complementarità e diversità dei contesti locali, e per questo costituisce una prima risposta alle politiche per l'occupazione, per il miglioramento della qualità di vita della popolazione e per la sana competitività tra territori;

le giovani generazioni **non hanno sufficienti spazi fisici organizzati** e fruibili in cui, materiale e immateriale, si integrano, connessi tra loro in base ad affinità e complementarità, non necessariamente in base a concetti di filiera, generando quel valore, anche economico insito nella prossimità fisica contaminante, sulla quale si fonda la coesione. E' dimostrato che l'assenza di spazi fisici disponibili è una delle concause del disagio giovanile e della conseguente accresciuta necessità di interventi riparatori che, pur assorbendo ingenti risorse pubbliche, non sembra riescano ad intervenire alla radice del problema;

la presenza di spazi organizzati, **polivalenti intelligenti**, come già realizzato in altre Regioni italiane ed europee, costituisce una prima risposta di prossimità alla ridefinizione del legame tra giovani-territorio – occupazione, genera benessere per la collettività di riferimento e rende più attraente il territorio stesso;

La Regione ha già dato una prima risposta al riallineamento formazione-lavoro, al diritto allo studio, all'occupabilità, all'innovazione tramite un impegno investitorio, già in fase di realizzazione che supera i 455 Milioni di euro e che l'art. 1 della L.R. 26/2016 **"riconosce i giovani come ricchezza del territorio e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità"**;

I Sindaci, quali massime espressioni politiche della voce dei territori

STIPULANO un Patto per il territorio basato sull'impegno reciproco a creare **le migliori condizioni a livello locale per la valorizzazione dei giovani come risorsa sulla quale investire per il bene comune della società campana;**

RITENGONO che: lo sviluppo del potenziale, spesso nascosto, dei giovani durante il passaggio dalla adolescenza alla vita adulta sia un obiettivo della società e dunque costituisce un **bene comune** su cui il sistema pubblico nelle sue diverse forme, articolazioni e possibilità deve investire con uno sforzo che richiede un impegno straordinario da parte delle istituzioni pubbliche, ma anche da parte degli organismi privati e del terzo settore;

CONCORRONO al processo di cambiamento che, congiuntamente e volontariamente, intendono mettere in campo, ognuno per le proprie competenze, al fine di creare maggiore coesione interna;

SONO CONSAPEVOLI che la coesione interna crea maggiore benessere collettivo e intendono perseguire questa prospettiva partendo dal capitale giovanile sul quale investire facendo leva sulle risorse esistenti sui territori campani, tra le quali:

- densità del capitale culturale
- densità dei beni ambientali
- densità di popolazione

E' INTENDIMENTO DEI SINDACI:

- agire congiuntamente per ridurre le diseguaglianze interne rispetto alle opportunità per i giovani;
- adottare un approccio congiunto per sostenere più vigorosamente la crescita della economia locale sostenibile favorendo la messa in campo di tutte le risorse presenti sul territorio;
- intervenire, per quanto di propria competenza, in modo complementare e coordinato affinché l'economia locale, rilanciata, partendo dal capitale giovanile e su basi solide sia incisiva rispetto alla propria capacità di creare occupazione, di innovare e, di conseguenza, generare maggiore benessere nella società;
- favorire le interazioni positive tra sistemi tecnologici e sistemi economici e culturali in quanto ciò risponde sia all'interesse delle istituzioni pubbliche che di quelle private.

L'obiettivo di questa alleanza è di creare la **rete regionale dei Centri polivalenti che devono diventare poli dinamici di cooperazione culturale ed economica a livello locale di interesse e riferimento per i giovani**, in cui sia evidente un contenuto educativo, si possa sperimentare un approccio positivo alla realtà, dall'apprendimento al lavoro, dal modo di usare il proprio tempo libero alla valorizzazione dei propri talenti anche attraverso l'introduzione all'arte, alla musica, al gusto e al bello che la Campania offre. Per la sostenibilità della Rete dei Centri è considerato fondamentale il ruolo del sano affiancamento degli adulti che, anziché sostituirsi alla responsabilità dei giovani, ne sollecitino la libertà, l'autonomia, il senso critico e, soprattutto, il loro impegno.

Napoli, 4 ottobre 2017

Sindaci

pag. 2